

Codice A1813A

D.D. 20 giugno 2016, n. 1510

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4873 per la realizzazione di un attraversamento del collettore dell'acquedotto staffato al ponte sul Rio Torto situato lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, localita' Via Piscina. Richiedente: SMAT SpA

Con nota in data 03/03/2016 (ns. prot. n. 10339/A1813A del 07/03/2016) la SMAT S.p.A., C.F. 07937540016, ha presentato istanza, successivamente integrata in data 21/04/2016 (ns. prot. n. 18639/A1813A del 22/04/2016) e in data 08/06/2016 (ns. prot. n. 26016/A1813A del 13/06/2016) per la realizzazione di un attraversamento del collettore dell'acquedotto, costituito da tubazione in PEAD avente diametro O=160mm, inserito in un tubo camicia in acciaio di diametro O=250mm, da staffarsi, per una lunghezza complessiva di 14 m circa, a valle dell'impalcato del ponte esistente sul Rio Torto posto lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, località Via Piscina.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Riccardo Isola, costituiti dalla relazione tecnico-descrittiva e da n. 5 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'istanza e gli elaborati progettuali sono stati oggetto delle procedure di pubblicazione di rito, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista la D.D. n.431 del 23/02/2016 del Dirigente del *Settore Regionale Attività giuridica ed amministrativa* in materia di semplificazione delle procedure per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti;
- vista l'Autorizzazione Idraulica n.4294, assunta con D.D. n.925 in data 06/05/2019, con la quale il *Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino* ha autorizzato il rifacimento del ponte esistente sul Rio Torto, in Comune di Frossasco, interessato dallo staffaggio dell'attraversamento del collettore dell'acquedotto di che trattasi;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e per la successiva gestione del demanio idrico a norma della LR n. 12/2004, la SMAT S.p.A. all'esecuzione dell'attraversamento di che trattasi, mediante posa di un tratto di collettore dell'acquedotto da staffarsi a valle dell'impalcato del ponte esistente sul Rio Torto posto lungo la S.P. n. 194 in Comune di Frossasco, località Via Piscina, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'attraversamento con collettore dell'acquedotto previsto in progetto potrà essere realizzato solo dopo il rilascio, da parte di questo Settore, della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico, ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004;
2. come da D.D. n.431 del 23/02/2016 del Dirigente del *Settore Regionale Attività giuridica ed amministrativa* sopra richiamata, il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere l'assenso allo staffaggio del collettore dell'acquedotto, nell'impalcato dell'esistente ponte, da parte del proprietario del medesimo manufatto, nonchè coordinarsi con questi per tutte le operazioni di manutenzione, da effettuarsi previa autorizzazione;
3. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto altresì di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'asta torrentizia, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni all'alveo ovvero quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad intervento eseguito;
6. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto il soggetto autorizzato dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente ad eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare apposita dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)